

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 8
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV. pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbon. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 3 agosto.

Certo, per noi quello che più importa si è di tener dietro allo svolgimento degli avvenimenti politici nella Repubblica francese. Or tale svolgimento, se oggi è assai meno o punto quasi minaccioso per noi, però si presenta sempre incerto.

Riguardo le prossime elezioni, secondo la *Correspondance Havas* regna al Ministero dell'interno in Parigi una attività febbrile. I prefetti vi arrivano in massa per ricevere le istruzioni secondo cui dovranno esser regolari durante il periodo elettorale che sta per aprirsi. I membri della maggioranza ministeriale assiedono d'altra parte gli uffici pubblici in cerca d'informazioni, se non di raccomandazioni. In breve, vi sarebbe una risurrezione delle candidature ufficiali. Effetti della libertà!... — Con tutto ciò non si può per ora presagire che avverrà il 21 ed il 28 di questo mese, giorni in cui le urne si presteranno alle solite sorprese.

Riguardo alla questione tunisina, continua in Francia quella riflessione che pur troppo sorse tardi e quasi ci sembra un pentimento. Così, per esempio, la stessa *Correspondance Havas*, dopo toccato dell'intervista di Gastein fra i due Imperatori, soggiunge: «Di fronte a questo accordo, quanto non dobbiamo noi lamentare la malaugurata spedizione tunisina, che ha separato l'Italia da noi e l'ha spinta verso Berlino e Vienna? che ha aumentato sempre più il fascio della Potenza schierata dalla parte della Prussia?»

Dopo la questione francese, ciò che oggi tiene più occupata la stampa si è la improvvisa partenza dello Czar da Nijni Novgorod. C'è chi la attribuisce alla scoperta di un complotto per assassinare lo Czar ed anzi aggiunge che ne fosse incaricata una donna per nome Juzje; altri narra che pochi giorni fa lo Czar avesse ricevuto una scattoletta contenente molti modelli d'istrumenti di morte ed una lettera che lo invitava a scegliere il genere d'una morte che più gli piacesse. Ma tutto ciò non giustifica la partenza improvvisa dello Czar; se un complotto si era scoperto, tanto meglio: il pericolo era per adesso evitato. Già non è più sicuro a Mosca di quello che sia a Nijni Novgorod.

Anche Bismarck fu da ultimo minacciato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE.

I.

Oggi l'on. Deputazione Provinciale proclamerà solennemente, secondo i riti di Legge, i dodici Consiglieri riuniti nelle testé compiute elezioni,

APPENDICE

METEORA

(Bozzetto).

(continuazione e fine).

Suonavasi una polka bellissima, dalla cadenza placida ed armoniosamente patetica.

Arturo e Gisella, stretti l'una all'altro, ballavano con grazia singolare. Seguivano in tutte le cadenze e variazioni la musica e si sentivano commossi, commossi come lo erano stati mai. Arturo, però, guardava bene dal manifestare la propria commozione, temendo d'offendere la bella contessina. Ella, invece, dimentica dell'abituale austerità, non potevasi padroneggiarsi; e fu un istante in cui strinse sì forte al seno Arturo, da farlo barcollare e perdere il tempo.

Arturo sentendosi stringere a questo modo, fu per non capire in sé dalla felicità e per corrispondere a quel muto, ma eloquente linguaggio d'amore, il sangue

e nel giorno 8 agosto comincerà la sessione ordinaria del Consiglio.

In altro scritto esterneremo il nostro giudizio circa l'esito delle elezioni stesse, e considereremo gli eletti, riguardo alla forza che egli potranno recare alla Rappresentanza Provinciale. Oggi, intanto, noi cominceremo ad occuparci dell'ordine del giorno della sessione.

La prima parte di esso è quella d'ogni anno; costituzione del seggio, nomine statutarie.

Riguardo al seggio, ogni anno la faccenda correva spiccia, poiché il cav. Francesco Candiani, per rispetto all'anzianità, qual Consigliere e per una certa imparzialità che in lui riconoscevasi quale merito, nonché a significato di stima per altri uffici da lui in passato tenuti nell'amministrazione provinciale, senza contrasto e senza competitori venne sempre rieletto. Ignoriamo quali possano essere quest'anno le disposizioni del Consiglio verso il cav. Candiani, che, malgrado la data rinuncia, ritorna nell'aula delle adunanze consigliari per i voti del Distretto di Sacile. All'accettazione dell'ufficio di Consigliere dobbiamo credere, perchè altrimenti il cav. Candiani avrebbe pregato gli Elettori Sacilesi a sostituirgli altro candidato. Ad ogni modo sarà auto prudente che i suoi amici interpellino il cav. Candiani circa la eventuale accettazione dell'alto ufficio nel Consiglio, qualora esso Consiglio fosse disposto a rinnovargli anche quest'anno quella tradizionale dimostrazione di stima; in ogni caso, per quanto udiamo, il Candiani potrebbe essere sostituito dal conte Groppero, di cui si riconoscono le molte benemeritenze per l'amministrazione della Provincia.

Nulla diremo circa la nomina del Vicepresidente, del Segretario e del Vice segretario. Per solito la prima carica suolsi affidare ad un Consigliere provetto, e per le altre due si preferiscono i più giovani Consiglieri. Riguardo ai nuovi Consiglieri, crediamo che sia opportuno dapprima il conoscerli e lo apprezzarli. Già non mancherà il tempo di elegerli un'altra volta a membri del seggio presidenziale.

Assai lodevolmente il Consiglio nello scorso anno adottò un sistema spicco per lo scrutinio delle molte nomine a cui esso deve procedere al cominciamento della sessione; e che consiste nello eleggere una Commissione che si intitola appunto Com-

gli affluiva alla testa e non sapeva qual partito prendere. La ragione, però, ebbe ben presto il sopravvento, che gli presentò non più minuti particolari la posizione sua che era l'antitesi di quella della contessina. A tal quadro Arturo provò l'impressione d'un bagno freddo; premè il cuore, ne fece cessare i battiti si concitò, rintuzzò il suo amor proprio ed accelerò la danza quasi fosse un pazzo.

La polka finì... ed in quella sera, Arturo non ballò più.

Nello stringere la mano alla contessina per ringraziarla, la fissò in viso ed incontrò il suo sguardo soave e penetrante che parlava d'affetto. Arturo non cedette a quel nuovo assalto, e prese commiato.

Corse a casa tutto commosso e con mille pensieri in capo; cento propositi gli danzavano pazzamente nel cervello, e non sapeva a quel partito appigliarsi.

Ora si rimproverava di non aver corrisposto a quelle strette di mano significatissime; ora godeva del proprio eroismo; ora sognava d'essere amato alla follia da quella vezzosa fanciulla, e diceva fra sé e sé che...

...Amore in terra.

Le sorti più diverse uguaglia.

sione di scrutinio, composta di tre membri effettivi, tra i quali scegliesi il Presidente, e di tre membri supplenti. Poiché nessuno dei cessanti di questa Commissione cessò di far parte del Consiglio, potrebbero quest'anno essere riconfermati. E così, senza perdita di tempo, il Consiglio assai presto sarebbe nel caso di accudire alla prima parte dell'ordine del giorno.

Già nella nostra Rappresentanza provinciale accadde quello che osservasi eziandio in altre Rappresentanze tra noi ed in ogni Provincia; cioè che il peso delle cariche sia affidato a pochi volenterosi, ai quali, per la consuetudine arrendevolezza, suolsi riadossarla ad ogni scadenza; ovvero, certe cariche essendo più nominali che effettive, non è prezzo dell'opera mutarne i titolari. Negli scorsi anni avveniva, dunque, che il Consiglio riconfermasse quasi tutti i cessanti; e probabilmente anche quest'anno procederà in modo analogo, meno per pochi casi, ne quali, per condizioni indipendenti dalla cosa pubblica, la riconferma non fosse possibile.

Però, fra queste cariche statutarie, massima importanza è da attribuirsi ai Revisori dei Conti, dacchè nulla più interessa quanto l'essere sicuri che la azienda provinciale sia tenuta regolarmente secondo la lettera e lo spirito della Legge, e perchè i Revisori dei Conti, se oculati e coscienziosi, sono in grado alle volte di suggerire, a proposito dell'aritmica, utili raddrizzamenti in argomento d'ordine più elevato. Or siccome ognor giudicammo proficua l'opera sinora prestata dai Revisori, Consiglieri Rodolfi, Facini e Salice (competentissimi in materia), riteniamo che al faticoso e non ambito ufficio il Consiglio unanime vorrà riconfermarli. Ciò noi ci permettiamo di desiderare nello interesse provinciale.

Per altre cariche (per esempio per quella di membro del Comitato forestale) si dovranno quest'anno mutare i titolari; ma, torniamo a dire, il Consiglio, seguendo le tracce degli scorsi anni e avendo sott'occhio le speciali relazioni, non avrà a ponderare molto per compiere la prima parte dell'ordine del giorno.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 2 agosto contiene:

e che avrebbe potuto ottenere la mano di lei, benchè povero; ora invece dubitava di quanto era avvenuto ed attribuiva al suo stato patologico ed alla sua mente fantastica se lei — la contessina — lo aveva stretto al seno. Faceva a sé medesimo le più strane interrogazioni, e giungeva persino a credersi deriso.

Fantasticando così, era giunto nella sua camerata.

Giù il gibus ed il soporifero sul letto e si sdraiò su una poltrona.

Eran le quattro del mattino; ma la sua testa era troppo preoccupata per pensare il riposo; la poltrona, quest'amica cara dell'umanità, l'accollse per trasportarlo vieppiù nel mondo dei sogni — Morfeo lo coprì del suo velo!

Un consanguineo di Arturo (molto ricco e molto avaro e che per lo passato aveva carpito una eredità) venendo a morte, si pentì del mal fatto e dispose di tutto il suo cospicuo patrimonio a favore della famiglia d'Arturo, lasciando a questi — quale primogenito — la parte migliore.

Così Arturo per subito volgimento della

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 22 luglio che modifica gli assegni giornalieri agli uomini di truppa.

3. Legge 23 luglio per la quale è stabilita definitivamente nel Comune di Asso (Como) la R. Pretura che vi ha sede.

4. Decreto 7 luglio che autorizza la Banca popolare Vicentina sedente in Vicenza.

5. Nomine nel personale del Ministero della guerra ed in quello finanziario.

— Scrivono dall'isola di Capraia al Caffaro:

Verso il mattino del 30 luglio, un vapore da guerra francese, girò lentamente attorno a quest'isola, fermandosi in qualche punto, specialmente sotto il forte, a scandagliare il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi cannocchiali osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola.

Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quest'isola, che si può considerare come uno dei più inoltrati avamposti marittimi italiani verso la Corsica.

— Confermasi che il Duilio non soffrì alcuna avaria per l'incaglio nel porto di Brindisi. Ora l'inchiesta assoderà se l'incaglio avvenne per la poca profondità del mare all'uscita del porto di Brindisi o per errore di manovra.

— Nelle conferenze finora tenute a Roma pel trattato di commercio italo-francese, i negozianti italiani esposero le proprie domande circa i dazi sui vini, sulle sete, sul bestiame. Oggi i negozianti francesi esporranno le proprie domande circa i prodotti delle manifatture. Contrariamente alla opinione generale prevalsa da principio, si presta ora fede alle buone intenzioni della Francia relativamente ai trattati di commercio e si dà quasi per certo che le trattative riusciranno.

— Parlasi nuovamente dell'on. Peruzzi quale probabile Ministro all'ambasciata di Parigi.

NOTIZIE ESTERE

Gambetta si adopera in ogni modo per ottenere un riavvicinamento fra la Francia e l'Italia.

— A Marsiglia lo sciopero degli operai delle fabbriche d'olio è terminato. È pure terminato in parte lo sciopero dei panattieri. Venne accordato dai padroni un piccolo aumento di salario.

— Il signor Victor Tissot, giornalista francese ed autore di parecchie opere in cui si denigravano e calunniavano i tedeschi, era stato scelto dal Comitato promotore del tiro a segno di Friburgo, come redattore della *Gazzetta delle feste* che si doveva pubblicare in quell'occasione.

Questa nomina suscitò un'indignazione generale in Germania, ed il generale von Roeder, inviato tedesco a Berna, ed altri numerosi personaggi tedeschi che erano stati invitati ad assistere alle feste, si affrettarono a dichiarare che non accettavano l'invito. In seguito a ciò, secondo annunzio ora i giornali di Berlino, il signor Tissot rinunciò, non si sa se volontaria-

Fortuna divenne un Crespo, ed eccolo correre pazzo di felicità alla casa della contessina Gisella.

— Contessina; oggi sono ricco, oggi posso appagare ogni vostro desiderio e mantenermi il lusso e la ricchezza in cui siete sempre vissute; oggi, senza arrossire, posso venire da voi e dirvi: Gisella, vi amo; vi amo d'un affetto di cui non v'ha l'eguale sulla terra; vi amo sino a sentire essere nulla la vita senza di voi. Ditemi una parola sola, ditemi che voi pure mi amate ed io sarò un uomo felice. Lieto per l'amor vostro, diverrò poeta, diverrò ambizioso della pubblica stima; confortato e riscaldato dal vostro affetto, mi parà di poter conquistare il mondo. Noi studieremo insieme, noi faremo i più belli idilli che poeta mai sognò; la nostra vita sarà un Eden, i giorni nostri scorreranno di gioia in gioia, di felicità in felicità. Noi saremo le due creature più felici che v'abbiano sulla terra; ditemi che voi mi amate, ed io correrò dai vostri genitori a chiedere la vostra mano.

— Sì, Arturo, sì, io ti amo; amo te solo; tu fosti ognora il mio sogno; il sospiro del mio cuore.

E così dicendo quelle due anime inna-

mente o costretto, all'incarico affidatogli, e questo annunzio venne accolto con molta soddisfazione dai tiratori tedeschi, i quali assisteranno ora alle feste in Svizzera.

E anche questo un sintomo dei sentimenti tedeschi.

— Giusta un dispaccio pubblicato il 29 scorso dal *Daily News*, corre voce a New-York che una nave-torpedina, per ignota destinazione, fu costruita in questa città in questi due ultimi anni. L'inventore si rifiutò di dare il nome dei capitalisti che l'hanno ordinata a persiste nel suo rifiuto, ricusando pur anco di dire a quale scopo venne costruita.

La spesa ammontò a 20,000 dollari ed il pagamento fu garantito dal dottore William Carroll di Filadelfia, uno dei depositari dei fondi della propaganda irlandese che rifiuta parimenti di dare spiegazioni. La nave-torpedina ha la forma d'un zigaro, è sottomarina ed ha 30 piedi di lunghezza sopra sei di larghezza; i costruttori credono che sia destinata ai feniani.

Dalla Provincia

Onorificenza.

La Fabbrica di San Osualdo, in Sauris desiderando di dare, a nome di tutta la Parrocchia, un attestato di gratitudine e di affetto al loro parroco D. Giorgio Plozzer, chiese ed ottenne per lui dal S. Padre il titolo di *Cameriere d'onore extra Urbem*. Oggi gli sarà consegnato il brevetto di nomina colle relative divise.

La Sagra di Buttrio è un incendio.

Buttrio, 2 agosto

Domenica 7 agosto cadde la tradizionale Sagra di Buttrio — Vi saranno grandiose feste da ballo, con orchestre dirette da valenti maestri che fanno ormai sentire ai galletti il prurito delle danze.

I trattori poi promettono mirabilia per servizio inappuntabile, per la bontà dei cibi, squisitezza di vini, birra, e (ciò che più interessa la borsa...) degli avventori) per la modicità dei prezzi. Insomma tutto fa sperare bene; e non dubitiamo che anche quest'anno, come sempre, gli allegri udinesi e molti altri compatrioti verranno a godere le dolcezze di questo delizioso villaggio, e renderanno così più bella ed animata la sagra che, come tutti sanno, è una delle più famose in Provincia.

Se anche poi la corsa dei Birocini (contro il consueto... anticipata) potesse distrarre qualche giovinotto, l'orario della ferrovia così bene opportunamente per la nostra festa invogliere ancor quelli a prender parte ai divertimenti più tardi.

Dunque a Buttrio domenica!

Poco dopo il meriggio di venerdì scorso i mesti rintocchi delle nostre

morate s'abbracciavano nell'ebbrezza dell'affetto.

Dopo pochi mesi la contessina Gisella era unita ad Arturo.

Celebrate le nozze, fecero un lungo viaggio. Da Firenze andarono a Roma; poi a Napoli, e da Napoli a Venezia; da Venezia a Milano e a Torino; più tardi in Francia; con fermata di alcune settimane in Parigi; e da Parigi in Svizzera; dalla Svizzera a Vienna. Così percorsero le Capitali e le più belle città d'Europa, quelle due gentili creature dotate d'anima di artista.

Compiuto il viaggio, posero stanza in Venezia, che la regina dell'Adria doveva essere il nido di quelle due cantine inamorate e tanto amanti dell'arte. Laido vennero dedicarsi allo studio; di là farsi conoscere ed acquistare fama. Ed Arturo, passava i giorni del giorno vicino alla Gisella e parte nel suo studio; alcuna volta si recavano a casa; e si vedeva non di rado nelle lunghe e fredde serate d'inverno, e allora si ritrovavano in un elegante salottino, dove, seduti su co-

campane davano il segnale di una qualche sciagura. Di fatti un grave incendio si era svuotato ai fienili di due contigui coloni, ed i voluminosi e densi globuli di fumo che rapidamente si elevavano, davano il triste annuncio anche ai paesi circostanti.

Accorsero prontamente sul luogo i volontari; e con l'aiuto di una pompa spedita da un alto loco di cui si diè principio all'opera di salvamento. Dopo poche ore, mercé la gara veramente ammirabile delle persone che più sentivano la voce del dovere, l'incendio fu circoscritto e sul far della sera del tutto domato.

Meritano speciale menzione per coraggio e zelo, il capitano in riposo sig. Morelli che diresse le operazioni di salvataggio; le Guardie Doganali che con pericolo della vita combattevano senza posa l'elemento distruggitore ove maggiormente minacciava; il farmacista Giordani e diversi altri, di cui spiace non ricordare i nomi.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale, ed il danno da quanto si dice può ascendere dalle tre alle quattro mille lire.

Da altre informazioni ricaviamo che la estinzione dell'incendio, in tempo relativamente breve, la si deve al nuovo canale della roggia ed a due grandi fogne che erano nel cortile dei coloni, per il che s'ebbe l'acqua necessaria. La pompa fu somministrata dal conte Francesco di Toppo. Il danno sarebbe di circa 5000 lire per il proprietario e di lire 960 per gli affittuali.

Altri incendi.

Preconico, 2 agosto.

Il Comune di Preconico è un paesello situato nel lembo più meridionale della nostra Provincia, e affatto fuori di mano.

La febbre di malaria vi domina fortemente e rende la maggior parte degli abitanti d'un umore tetro e malinconico, affatto diverso da quello che ci presentano i nostri allegri alpini.

Le lotte di partito non vi mancano, ed anzi sono desse che vi apportano spesso la seconda febbre, quella cioè della discordia.

Epperò che si fanno cose che non si dovrebbero fare, e non si fanno altre che si dovrebbero. Ma non perciò si deve meno tributare lode al vero merito.

Oggi ci fu qui un incendio (che verrà, credo, descritto ufficialmente) in un locale ad uso magazzino legnami del signor Francesco Schizzi.

La prontezza di questi terrazzani nell'accorrere, l'assiduità instancabile al lavoro, la noncuranza dei pericoli, l'unione di tutti, l'oblio dei rancori privati, la perizia dimostrata nell'intento di sedare lo sviluppo maggiore del terribile elemento, furono veramente ammirabili.

Notai fra questi una Guardia di Finanza di Reggio-Calabria Bellantonio qui stazionata, che con instancabile assiduità e una prestezza senza uguale offrì dal principio alla fine spontaneamente e con ammirabile disinvoltura e destrezza l'opera sua.

Il fuoco incominciò alle ore 9.15 antimeridiane ed era già spento alle 10.

Da tutti i lati c'era pericolo di comunicazione cogli altri fabbricati, e tutto fu salvo mercé il lavoro unito di questi paesani, uomini, donne e fanciulli.

mode poltroncine innanzi al fuoco, s'intrattavano in discussioni letterarie o alle volte Gisella leggeva ad Arturo qualche brano di libri da lui prediletti. Entrambi erano innamoratissimi del Leopardi, e molte volte recitavano insieme le note melanconiche dell'inclito Recanatese. Gisella aveva modificata qualche sua idea e non abborriva più tanto dalla scuola realista; aveva cessato di posare, e tutta era per il suo Arturo, cui amava all'idolatria.

Facevano frequenti gite sul mare. Arturo, non pago della gondola di casa, s'era fatto costruire una lancia da poter condurre da solo, e con quella spesso volte gettavasi al mare, e la Gisella aiutava a prendere il largo.

Una sera di maggio, benché le nubi minacciose lo sconsigliassero, Arturo invitò la moglie a scendere nella svelta lancia.

Dalla Laguna si avanzarono nel mare con voluttà, e ben presto furono distanti dalla spiaggia. D'un tratto il cielo si coruscò, la marea crebbe, il vento infuriò, cavalloni d'acqua trasportavano con pericolo il debole legno. Arturo faceva a tutt'uomo per prendere a riva; ma, quando credeva aver guadagnato un po' di mare, ecco un'on-

Il danno del locale incendiato, del legname e degli attrezzi in esso esistenti non mi è noto, nè so se il danneggiato fosse o meno assicurato.

Da Faedis scrivono che il 2 agosto in punto a mezzogiorno s'appiccò il fuoco nella casa di D. L. A. di Faedis, affittata a I. A. Il pronto accorrere della popolazione limitò l'incendio al fienile che fu distrutto con 150 quintali di fieno. La causa ignota.

L'incendio di Palmanova.

Ecco alcuni particolari sul grave incendio di Palmanova avvenuto lunedì verso le 11 e mezza che per primi annunziammo sin da martedì.

La casa appartiene alla signora Zanfagnani - Rovere Teresa; ed è condotta in affitto da certa Menegazzi Angela vedova Zorzi. Pare che l'incendio si sia sviluppato in una quantità di covoni di frumento ammonticchiati in una stanza del primo piano annesso a quello ove dormiva la Menegazzi.

Le fiamme in breve, trovando facile materia nei covoni, invasero tutto il fabbricato. Il pericolo era serio, giacché esso fabbricato va con altri congiunto.

Furon tosto condotte le pompe idrauliche del Municipio, del comando della fortezza e quella del signor Giuseppe Buri.

Accorsero sul luogo i bersaglieri di presidio e le autorità civili e militari. I bersaglieri mostrarono veramente instancabili nel maneggio delle pompe, dirette dal tenente d'artiglieria signor Ferrero Francesco e dal capitano d'allevamento cavalli, signor Roggerio Giuseppe. Ma il fuoco viem-

maggiormente ingagliardiva, alimentato da un non tanto leggero vento di tramontana. Si pensò allora all'isolamento della casa incendiata. Tosto fu un adoperarsi di tutti indistintamente, con iscale mal sicure si spinsero parecchi sui tetti e si diè mano a tagliare le travi. Che grido! che tramestio di persone!...

Dopo 5 ore di indefesso lavoro si riescì ad estinguere totalmente quel fuoco micidiale.

Nella benefica opera di estinzione si distinsero, come già rilevammo, i bersaglieri, tanto gli ufficiali come i soldati; il maggiore cav. Giambelli, direttore dell'allevamento cavalli e comandante interinale della fortezza, il tenente d'artiglieria sig. Ferrero ed il capitano, già citati, il capitano Palitti, il Delegato di pubblica sicurezza, il Pretore dott. Ballico, il Sindaco signor Spangaro, l'Assessore sig. Ferrazzi, gli impiegati, le guardie doganali, i carabinieri e parecchi giovanotti.

La causa ritenuta accidentale e si suppone, al solito, la fermentazione dei covoni di frumento, in troppa quantità ammonticchiato. Il danno si calcola in lire 4000 per la casa (assicurata presso la Riunione Adriatica di Sicurtà in Venezia) ed in 1.200 per la affittuale, per distruzione di mobili, vesti, granaglie, ecc. Fortunatamente non s'hanno a deplorare né vittime né ferimenti di sorta.

Condannato per furto.

Luigi Gazzotto, fu Federico, da Spilimbergo, d'anni 22, celibe, sarto, dimorante in Trieste; già più volte punito, nel pomeriggio dell'8 luglio decorso si introdusse clandestinamente nella campagna Delorme, situata a

data che trasportavo con più forza indietro, e vieppiù allontanava.

Egli era tutto in un sudore, i panni inzuppati d'acqua, ed i capegli irti dallo spavento; c'era nel suo sguardo tutta la lotta che egli sosteneva cogli elementi.

Gisella piangeva, urlava dallo spavento avvicinandosi al povero Arturo che più non aveva forza e sentivasi soffocare dal vento e dall'acqua.

Con la velocità del baleno una forte raffica di vento rivolse la lancia; un grido, un disperato grido eruppe dal petto di Gisella che si abbracciò più disperatamente ad Arturo. — A quel grido Arturo balzò in piedi, strabuzzò gli occhi. credè impazzire: aveva sognato!

Il sole era già penetrato nella sua cameretta. Egli diè uno sguardo truce alla poltrona che gli fu causa di quel sogno, e sogghignò facendo scricchiolar i denti. Poi aprì sdegnato le invetriate della finestra, e l'aria fredda e frizzante lo svegliò, richiamandosi meglio alla memoria i casi della notte scorsa.

Fu un istante, in cui sembrò volesse piangere e gridare; ma si ritenne.

Cologna, e vi asportò a danno del Delorme stesso 23 salvielle del valore di fiorini 0.90, vi espose per asciugarsi. Colto sul fatto dal villico Francesco Besegnac l'imputato venne arrestato. Al Tribunale provinciale di Trieste, ove il 2 agosto fu processato, confessò il fatto; e la Corte giudicante lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito ed al bando.

Fulmine incendiario.

Mentre imperversava il temporale, giovedì scorso, 28, un fulmine cadde in Savogna ed incendiò un mucchio di frumento, cagionando un danno di lire 400 a Mas. Stefano, Cand. Andrea, Gol. Giovanni e Pel. Simeone.

Per contrabbando.

In seguito a mandato di cattura, veniva il 29 arrestato in Palmanova M. Pietro, che deve scontare un anno di carcere per contrabbando.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione.
Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 luglio.

Annuali legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

1. Estratto di bando per la vendita di immobili. Nel giorno 16 sett. alle ore 10 ant. davanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in sol lotto sul dato di lire 488.25 l'incanto di beni stabili siti in Prato in odio ai signori Cereser Giovanni fu Antonio e Sacilotto Carlo di Giovanni.

2. Avviso. Il sig. dott. Carlo Lupieri per suo e per conto dei fratelli e sorelle da lui rappresentati, ha accettato l'eredità abbandonata dal signor Antonio fu Antonio Lupieri per il quoto loro spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

(Continua).

Bollettino della Prefettura.
Indice della puntata 11ª.

Circolare 16 luglio 1881 N. 537 del Ministero dell'interno sulla vigilanza da praticarsi in occasione di nuove costruzioni per la sicurezza degli operai — Circolare 19 luglio 1881 N. 11900 63940 del Ministero dell'interno sull'emigrazione in Ungheria — Circolare 15 luglio 1881 N. 39866 del Ministero del Tesoro sul corso medio della rendita pubblica nel primo semestre 1881 — Circolare 20 luglio 1881 N. 24810 del Ministero della Guerra sulle concessioni delle licenze illimitate per motivi di famiglia — Circolare 18 luglio 1881 N. 905 del Consiglio provinciale scolastico sul riconoscimento degli Ispettori centrali — Circolare della Prefettura 27 luglio 1881 N. 15810 sulla presentazione delle contabilità per somministrazioni alle truppe — Circolare 27 luglio 1881 N. 15840 sulla sessione ordinaria autonoma dei Consigli Comunali — Quadro del movimento dei risparmi negli Uffici postali della Provincia durante il giugno 1881.

Pel Segretari comunali. Sul Giornale di Udine un Segretario comunale,

— Non la vedrò più — disse tra sé, — non debbo né posso amarla.

Pochi giorni dopo, Arturo andava per accomiatarsi dalla contessina Gisella, perché il suo impiego chiamava altrove.

Il cameriere, alzando la portiera, stava per annunziare Arturo, quando questi, scorgendo Gisella nella strombatura d'una ampia finestra in compagnia d'un biondo cugino, gli fe' cenno che tacesse. E allora giunsero al suo orecchio queste parole:

«Non lo sai che sei bella, come nessuna al mondo; che amo il tuo fronte bianco....»

Il cugino faceva la parte di Fernando nella Commedia: Una partita a scacchi... Chi sa se la contessina gli rispondeva da Jolanda? Però Arturo fuggì via, lasciandole una carta da visita, con le due lettere p. c.

Fu vero affetto quello che spinse la contessina Gisella a stringere al suo seno il giovane Arturo?... Misteri del cuore di donna!

F. Petrocini.

a proposito del lavoro straordinario che avranno presto i Comuni per il censimento della popolazione (come già lo ebbero per il censimento del bestiame), l'invoca qualche compenso per sé o Collegli. Nulla di più giusto; e noi preghiamo anzi il R. Prefetto e la onorevolissima Deputazione provinciale a favorire il ricorso dei Segretari comunali chiedenti che la loro straordinaria fatica sia compensata. Noi, anzi, andiamo più in là, e chiediamo che si pensi finalmente a migliorare per Legge la condizione economica e morale dei Segretari comunali. Ma, in corrispettivo, chiediamo che i Segretari sino da ora si mettano nel caso di meritare una posizione migliorata e un compenso congruo per quanto egino fanno a vantaggio dell'Amministrazione dei Comuni; mentre non pochi di questi trovano in cattive acque per l'incuria, o peggio, degli amministratori.

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Parrocchia Carmine.

Bonfini Flabiani cent. 30, Fabris Carlo cent. 15, Masi Giuseppe cent. 15, Mirtinis Mattia cent. 50, Gentilini Gioacchino cent. 15, Raimondo Folla cent. 15, Basilio Bartolotti l. 1, Valzacco G. Batta cent. 10, Marzotto Luigi l. 1, Michelotti Pietro cent. 20, le strillone della Patria del Friuli cent. 20, Furlani Giuseppe l. 1, Francesca Vanini l. 1, Gio. Batta Arrigoni cent. 50, Luigi Grifaldi l. 1, Luciano Zamparo l. 1, N. N. cent. 20, Pantarotto Giovanni l. 1, Damiani Pietro cent. 50, Angiolini Trieste l. 1, Zorzinoni Luigi cent. 50, Misana Pietro, cent. 50, A. Perusini l. 15, G. Gallussi cent. 30, Michele Sartoretti l. 2, Antonio de Marco l. 2, N. N. cent. 20, N. N. cent. 20, N. N. l. 1, Guido Giuseppe l. 1, Lorenzo Calligaris cent. 50, N. N. cent. 50, Felice Postoloni cent. 30, N. N. cent. 60, Prucher Carlo l. 1, Zoratti Angelo cent. 20, Saibunt cent. 50, Zamparo Antonio l. 5, famiglia Benuzzi l. 2, Andrea del Rossi l. 1, Giuseppe Rossi l. 1, Barzutti Pietro l. 1, Merlino Giuseppe cent. 50, Ettore Mestroni l. 10, N. N. l. 1, N. N. cent. 80, N. N. cent. 50, N. N. cent. 40, Zamparo Pietro l. 1, Giuseppe Nardi cent. 50, Casarsa Paolo cent. 20, Calligaris Francesco cent. 30, Francesca Trost cent. 20, Enrico Passero l. 2, Del Giudice l. 3, Zorop Giuseppe cent. 21, Ferdinando Fiappo l. 1, Brindotti prof. Giuseppe l. 2, Percoto Marzio cent. 30, Calzolari Sipano cent. 81, Benedetto Lazzarini l. 1, Savio Luigi l. 2, Spizzo Simone cent. 40, Michelutti Giuseppe l. 1, Livotti Giuseppe cent. 50, famiglia Bearzi Cancelli l. 5, Spizzo Daniele l. 1, N. N. l. 1, P. Vincenzo Franzolini l. 1, Fantuzzi G. Batta cent. 60, Gropplero co. Giovanni l. 5, fratelli Braida l. 5, Budini Fantini l. 2, De Colle cent. 60, R. Conti l. 1, Giovanna Tosolina l. 1, Orlandi Vettini cent. 25, Colussi Angelo cent. 25, Lavaroni cent. 25, Gremese Nicolò cent. 25, operai della fonderia De Poli l. 9, 30, Bastanzetti Donato l. 3, Sartorelli Giuseppe cent. 30, Anderloni Domenico l. 5, Giacomo molesti cent. 50, Gremese Giovanni cent. 50.

Totale offerte raccolte dalle Sotto Commissioni del Carmine L. 118.87.

Rettifiche ed aggiunte.

Sotto Commissione Bidente; invece che Filippo Ascani l. 1, leggesi Filippo Manio l. 1, invece che Zorza Antonio l. 2, leggesi Lozza Antonio l. 2, Jurizza dott. Antonio l. 2, Torossi Probo l. 1.

Si avverte che a tutto il giorno 6 corrente presso la Segreteria della Società operaia si accettano offerte per gli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia.

La Commissione.

Le nostre scuole elementari. L'istruzione nel nostro Comune, non v'è chi nol sappia, continuamente progredisce. Ne è prova il numero degli iscritti che da 1821 nel 1875 salirono a 1866 nel '76, a 1940 nel '77, a 1943 nel '78, a 2102 nel '80, a 2013 nel '81, per le scuole diurne urbane e rurali; mentre, tenendo conto del numero degli iscritti in tutte le scuole comunali e della Società operaia, ne abbiamo (fra alunni ed alunne) 3031 nel 75.2978 nel 77, 3426 nel 77, 3203 nel 78, 3724 nel 79, 3218 nell'80.

Le donne che studiano vanno aumentando. Infatti, di donne, su 100 iscritti, avemmo il 38 per cento negli anni 75, 76 e 78; 39 per cento nell'anno 79; 44 per cento nell'anno 80.

Per il progressivo aumentare degli allievi si dovettero aumentare anche le aule delle scuole comunali, per cui da 33 nel 75 si passa a 40 nell'anno scolastico testè compiuto.

Provvedimenti annuari. Se non siamo male informati, l'onor. Giunta municipale starebbe occupandosi onde prendere qualche provvedimento annuario, in vista dei tanti reclami che fioccano quotidianamente.

Somministrazioni alla truppa. Una circolare prefettizia invia i si-

gnori Sindaci a voler provvedere nella prima decade della scadenza per singoli trimestri per l'invio al Comando Militare del Distretto delle contabilità relative a somministrazioni fatte alla truppa; e ciò per evitare l'inconveniente di ritardo di contemporanea pervenienza al Ministero di più contabilità, riferendosi anche ad anni anteriori.

Ispettori centrali. Quale la missione di questi Ispettori centrali? Principale missione loro, visitare le scuole e gli istituti dipendenti in qualsiasi modo dal Ministero della pubblica istruzione; quindi è necessario che tutte le autorità scolastiche sieno informate della istituzione di questi Ispettori centrali e del dovere che ad esse incombe di conoscere nei suddetti Ispettori i rappresentanti diretti del Ministero, di usare loro tutti i riguardi che a tale qualità si addicono, di coadiuvarli con tutto l'impegno nell'adempimento delle loro funzioni.

Per le Corse. Per norma del Pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni l. 2.

Ingresso al palco sottostante al Colle lire 1.

Ingresso nell'interno del Circolo l. 0.50.

A togliere poi il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella piazza del Giardino, resta vietato il transito per Portone di Via Daniele Manin (ex San Bortolomio) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

La Via Mercatovecchio è tutta sottoposta a motivo della costruzione della chiavica, ed a parere di molti, sino a tanto che dura tale lavoro, la Banda cittadina potrebbe suonare, anziché sotto la Loggia comunale, in un'altra località. Al lavoro della chiavica deve tener dietro la formazione del doppio selciato e del marciapiedi esterno lungo i portici a ponente, e quindi la detta Via per qualche settimana continuerà ad essere impraticabile.

X.

I lavori pel baldacchino centrale del loggiato S. Giovanni sono al termine, e fra qualche giorno vedremo cadere l'impalcatura. Restaurata così l'ala sinistra del porticato e l'arco centrale, è a desiderarsi che si metta mano ai lavori dell'ala destra.

Il passaggio della strada postale d'Aquileja sulla strada ferrata. È un miracolo se sulla strada postale di Palmanova che attraversa la strada ferrata non nascono disgrazie. Ci sono, è vero, i cancelli di ferro, ma servono solo per chiudere il transito dei ruotabili, e i cancelli per pedoni restano aperti. Vi sono dei ragazzi che pare aspettino proprio che il treno sia in vista per passare. L'altra sera è mancato un filo che un ragazzo non andasse sotto le ruote. In quella località un guardiano solo è poca cosa. Esso non può attendere a tutto e a tutti. Ce ne vogliono due e che sia severamente proibito il passaggio anche ai pedoni durante l'arrivo del treno.

I lavori d'ampliamento della città, fra le porte Aquileja e Cussignacco, procedono alacremente; ma stante i molti movimenti di terra che sono da farsi, sarà difficile che detti lavori possano compiersi entro l'anno. Il piano regolatore che doveva segnare uno squilibrio per le finanze comunali, che doveva suscitare un vespaio di lui, che diede luogo a lunghe lotte consigliari, fra non molto sarà un fatto compiuto. Nulla di quanto era stato profetizzato dagli oppositori, s'è avverato; ed anzi il Comune ne ha ritratto un vantaggio per le convenzioni stipulate coi proprietari dei fondi situati nel suburbio della Stazione.

X.

Circolo artistico udinese. Nel giorno 7 agosto 1881 alle ore 12 1/2 pom. seguirà l'inaugurazione della mostra annuale artistica nella sede del Circolo.

L'esposizione rimane aperta durante quindici giorni dalle ore 10 ant. alle ore 5 pom.

I signori soci avranno libero l'ingresso dietro presentazione del biglietto di ricognizione.

I signori non soci pagheranno la tassa di centesimi 25.

NB. Alla inaugurazione interverrà anche l'orchestra del Consorzio Filarmonico che gentilmente si presta.

Udine, li 3 agosto 1881.

Il Segretario
Pasinetti.

Buca delle lettere.

Illustr. signor Direttore della

Patria del Friuli.

La prego di inserire nel di Lei reputato Periodico il seguente articololetto: «È da lunga serie di anni che i Vi-«coli del Paradiso e dello Schioppettino, «entrando tutti in Via Grazzano, si sono

« convertiti in veri polli, soffrendone non poco disturbo e danno gli abitanti, poi che i polli entrano liberamente nelle case saltano sugli armadi fraccassandovi ogni cosa sopraffatta. »
 « A me pare che, in seguito all'attuazione del nuovo Regolamento di vigi-
 lanza urbana, si dovrebbe togliere tale sconcezza e provvedere acciò ognuno tenga i polli a casa sua, e chi non ha recinti a proposito, faccia a meno di tenerne. »

« In nessun altro Vicolo osservasi tale pessimo costume; che poi i due Vicoli « sullodati » avessero ad essere un'eccezione, sarebbe un onore del quale gli abitanti non desiderano nient'affatto usufruire. »
 Sicuro del favore, anticipatamente ringraziandola me Le protesto

Dev.mo S. L.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8 1/2, seconda rappresentazione della *Semiramide*. Riteniamo che numeroso Pubblico vorrà assistervi, e che presto in Teatro si faranno vedere anche i com-
 provinciali; e ciò pel merito degli artisti, e per corrispondere alle molte cure del l'impressario cav. Dal Torsio che anche per la presente stagione fece le cose per benino.

Una fiera rissa avveniva stamane verso le ore quattro. Alle tre dopo mezzanotte, quattro amici escivano dal caffè Bidossi. Sono certi: B. A., O. F., F. ed M. Due brumisti si offrono con insi-
 stenza di condurli a fare una scarrozzata per una palanca. Essi finalmente cedettero e si fecero condurre al caffè della Nuova Stazione. Ivi bevettero un picciolo di birra; e verso le quattro ritornarono nel centro, al caffè Bidossi, e pagarono i brumisti in ragione di due palanche a testa, una per l'andata, e l'altra per il ritorno.

Ne nacque un diverbio volendo i brumisti avere di più. Non si sa di certo, ma pare che uno dei quattro abbia dato un colpo per il cappello a cilindro ad uno degli auriga. Da qui una fiera colluttazione. Pare che altro brumista sia venuto in aiuto dei suoi colleghi. I quattro amici ebbero la peggio e furono pesti e costusi; anzi uno di essi, l'M., si trova all'ospedale.

Ozioso e vagabondo. Fu arrestato per oziosità e vagabondaggio e deferito al Pretore per la consegna al di lui padre il minore Bonc. Antonio, già altre volte per lo stesso titolo arrestato.

Fra marito e moglie. Ieri sera un tappeziere, che abita in via del Bersaglio, certo Sus. Giuseppe, preso dal vino, gridava e brava un suo conoscente, fabbro, pure abitante nella stessa via, per futili motivi. Minacciò anche la moglie. Venuto un carabiniere, a questi riuscì di tranquillarlo; ma per poco, quasi tardi il Sus. tornò a gridare ed a minacciare, finché andò a fiorire nella casa di via della Prefettura, ove, ci si dice, continuò a gridare per più di un'ora.

Una buona correzione non gli starà male... Ma se giovasse che altre volte il Sus. si lasciasse vincere dai liquori e procedesse ad atti di cui ebbe poi a pentirsi.

Un'aggressione? Martedì sera, verso l'una dopo la mezzanotte, rincasava tutto solo e tranquillo il pittore Mattioni Giuseppe, abitante in via Pracchiuso; e siccome aveva accompagnato a casa il suo amico Bruni Enrico, abitante in via del Bersaglio, così veniva da quella via verso la Porta Pracchiuso. Se non che quando fu a circa mezza la via, venne improvvisamente fermato da un individuo alto di statura, piuttosto secco, in barba, che per l'oscurità non poté riconoscere il quale lo apostrofò, dicendo ad altri due che erano insieme a lui in attesa: Eccolo qui! Nel dire le quali parole, vibrò al Mattioni un pugno sotto l'occhio sinistro, che atterò l'aggre-
 dito. Il Mattioni si alzò e procurò reagire; ma gli altri due compagni dell'aggressore gli furono addosso ed egli, stordito ancora dal primo pugno, ricadde e rimase steso al suolo per ben due ore senza rinvenire.

Tornato in sé, credeva dapprima di essere derobato; ma sì l'orologio che il portafoglio erano ancora al loro posto. Pare quindi escluso che sia stato una aggres-
 sione col fine della rapina; e non resterebbe che a credere, si trattasse di ven-
 detta privata. Ma anche questa è poco sopponibile, giacché il Mattioni non è uomo da suscitare odi personali. È quindi probabile sia stato ritenuto per un altro. Sono fatti che nella città nostra succedono ben di rado — anzi possiamo dire, quasi mai; e perciò tanto più sdegnano muoversi contro i vili aggressori.

Il Mattioni è buon padre e buon marito; ha quattro figli, che lo amano e che egli ama. Immaginatevi il loro spavento! Dovrà, per le avute percosse, stare a letto qualche giorno.

FATTI VARI

I drammi della vita reale. La scena avviene a Viterbo. Da lungo tempo Lucia B... amava Girolamo Z..., ma unico scopo di costui era di sedurla. Le

prodigò continue lusinghe e proteste d'a-
 more e di fede. Chi ricorda le soavi gioie della povera Lucia? Piena di fede e di spe-
 ranza ella cedette. Compiva testè un anno dacché Lucia aveva dato alla luce un bam-
 bino, frutto di questo amore, e lo Z... non si dava ancora per inteso di adempiere al suo dovere. Lucia intanto si disperava vedendo vano ogni tentativo fatto per ri-
 conquistare il cuore dell'amante; e la sua disperazione giunse al colmo allorché si vide per di più beffata dai compagni di lui e sfuggita dalle sue amiche. Pregiudizi so-
 ciali! Ella decise di suicidarsi. Verso sera, sapendo che l'amante trovavasi in casa solo, prese il bambino in braccio, nascose tra le vesti un lungo ed affilato coltello e corse da lui.

Appena entrata, si getta alle sue gi-
 nocchia e mostrando il bambino, lo prega e lo scongiura a voler riparare al suo fallo e ridonare l'onore a lei e all'in-
 felice bambino. Ma invano pianse, pregò, scongiurò. Un beffardo sorriso comparve sulle labbra di quell'uomo senza cuore. Egli voltò le spalle, le impose di ritirarsi, dicendole che era pazza. ...

« No, non sono pazza! » replicò lei. Trasse il coltello, si slanciò su lui, glielo piantò nel petto.

Egli non uodò che un rantolo; il rantolo del moribondo.

Lucia, senza pensare al bambino, si precipita fuori della casa, e da forsennata fugge per i campi finché giunge al così detto *Rubicone*. Alcuni contadini che passavano per di là, tentarono fermarla, ma ella sfuggì loro e si gettò d'un balzo in quell'acqua bollente, e dopo qualche tempo non comparvero di lei che le ossa.

Tornata a casa la famiglia dello Z..., lo trovò esanime, in un lago di sangue; vicino a lui stava il bambino, che, spaventato dal sangue del padre a lui sconosciuto e dalla scena avvenuta, era diven-
 tato pazzo.

ULTIMO CORRIERE

Finora la casa Hambro consegnò alle tesorerie italiane ventitre milioni di lire in oro.

— Del Mazo, ministro di Spagna a Roma, partirà oggi per Milano. Si recherà quindi a Venezia.

— Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, assisterà al Congresso geografico internazionale in Venezia.

— Al banchetto in onore dei negozianti francesi per trattato di commercio, che verrà offerto oggi dal Ministro Berti, prenderanno parte De Noailles, Amé, Ellena, i ministri e segretari generali italiani presenti a Roma e buon numero di alti funzionari dei ministeri del commercio e degli esteri. Il banchetto si darà al teatro Costanzi.

TELEGRAMMI

Londra, 2. (Camera dei Lordi). Il Bill agrario è approvato in seconda let-
 tura, senza scrutinio. Giovedì si comin-
 cierà la discussione degli articoli.

Vienna, 2. L'imperatore accompa-
 gnato dal suo aiutante generale, dal com-
 mandante della Provincia e da un piccolo seguito, è partito questa sera alle ore 8 e un quarto per Salisburgo, ove giungerà alle ore 3 del mattino.

Costantinopoli, 2. Djelal Effendi, ulema di rango superiore, fu nominato *Cheik* di Gerusalemme; così la comunità musulmana avrà a Gerusalemme come in tutte le altre città un gran capo.

Alessandria, 2. Oggi, l'Izzedin — e non già la Taifa — con a bordo gli assassini del Sultano, è passato per Suez. A bordo del bastimento, che non deve fermarsi in nessun luogo, vi sono un aiu-
 tante di ala ed un Segretario del Sultano, un medico e diversi soldati di polizia. I detenuti verranno condotti da Gedda a Jaffa su cammelli, senza passare per Mekka. Un distaccamento di cavalleria li scorterà fino al luogo del loro destino.

ULTIMI

Roma, 3. Il Consiglio dell'ammira-
 glio approvò i piani delle nuove navi presentati dal Comitato dei disegni sul programma Acton. Le navi hanno la pes-
 cagione di 7.65, il dislocamento di tonnellate 10.000, le macchine sono di ca-
 valli 10.000, le corazze di 45 centimetri Compound al galleggiamento, di 40 alle mure; le torri e l'artiglierie saranno le più perfette quando le navi saranno pronte, riservato però il peso per quattro cannoni di 76 tonnellate a retrocarica.

Protezione completa dei ciminieri e delle torri di trasmissione del comando. La velocità sarà di 10 miglia all'ora. Oggi stesso Acton impartì gli ordini al secondo e nono dipartimento di iniziare i lavori di costruzione.

Parigi, 3. Il Morning Post dice che

L'Italia chiamò l'attenzione della Francia sulla pastorale di Guibert.

L'Havas crede che ciò sia inesatto, la Francia avrebbe diretti delle osservazioni spontanee a Guibert.

Torino, 3. La seconda borsa fu sospesa da oggi per tempo indeterminato.

Londra, 3. Nel meeting a Trafalgar-square, Bradlaugh annunciò la inten-
 zione di presentarsi alla Camera dei Comuni.

Vienna, 3. Philipovic, comandante generale in Zagabria, venne, dietro sua domanda, posto nello stato di riposo. Nel-
 l'Impero sovrano chi ciò gli annunzia, l'Imperatore lo ringrazia per i servizi pre-
 stati all'Impero e per la devozione da lui dimostrata alla Monarchia.

Il tenente maresciallo Potz fu nominato comandante generale in Zagabria e il tenente maresciallo Appel comandante mili-
 tare in Temesvar.

Londra, 3. Gli irlandesi Mac Grath e Mac Kerell, i quali tentarono il 10 giugno di mandare in aria il palazzo comunale di Liverpool, furono condannati il primo ai lavori forzati a vita, l'altro per 15 anni.

Costantinopoli, 3. La Porta nomi-
 nò Gelladdin Effendi Ulema di rango superiore a grande scik di Gerusalemme, pari in rango ai Capi delle altre comunità religiose del luogo.

Parigi, 3. Parecchi giornali attac-
 cano la formazione del Comitato gambet-
 tista di via Luresnes, invitando Gambetta ad esporre il programma. Credesi che il discorso di Gambetta a Tours esporrà il programma del Temps che dice lo scopo del comitato di Luresnes non essere punto di aggradire né escludere i candidati, ma soltanto di concentrare i mezzi di propa-
 ganda.

Una corrispondenza e i dispacci da Saida al Temps confermano che Buamena ha perduto il coraggio e le forze e che non pensa all'offensiva. Gli abitanti di Sosa chiedono l'occupazione della città. I di-
 stensori della Tunisia implorano perdono, promettendo di servir fedelmente al Bey.

Londra, 3. Ai Comuni Bradlaugh tentò nuovamente di penetrare nella Ca-
 mera, ma gli uscieri lo hanno espulso per ordine del presidente.

Labouchère propose alla Camera di bia-
 simare il presidente. La mozione fu re-
 spinta con 191 contro 7 voti.

Una mozione che approva il presidente fu adottata.

L'incidente fu esaurito.

Roma, 3. Ieri si tennero due se-
 dute; oggi una sul trattato di commercio franco-italiano. Fu esaurita la discussione preliminare sulle domande italiane circa la tariffa francese. Domani si terranno due sedute. Sperasi di esaurirvi la discussione preliminare sulle domande francesi relative alla tariffa italiana.

Madrid, 3. Il Consiglio dei ministri decise di rispondere alla Nota del Vati-
 cano, dichiarando che la Spagna deplora gli avvenimenti di Roma, ma i doveri in-
 ternazionali interdiccono di intervenire negli affari d'Italia.

Dubino, 3. Ieri nel meeting agrario Parnell, presidente, propose la riunione della convenzione nazionale a Dubino il 15 settembre per esaminare i mezzi onde assicurare la proprietà della terra al popolo irlandese. La proposta fu approvata.

Orano, 3. Sessanta spagnuoli rivenuti dalla Spagna sono ripartiti per mancanza
 canza di lavori; sei altri spagnuoli furono riscattati da Bu-Amema.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 4. Iersera il Comitato del meeting contro la Legge delle guarentigie si riunì per decidere se il Comitato dovrà tenersi in pubblica piazza.

Le voci della probabile nomina di Per-
 ruzzi a Parigi sono smentite.

Il ministro degli affari esteri si pro-
 pone di riformare l'ufficio del Contenzioso diplomatico, aumentando il numero dei membri che lo compongono, ed allargando le contribuzioni dell'ufficio medesimo.

Tunisi, 4. La tribù fedele degli Oukeasid fece vendetta contro quei predoni arabi che saccheggiarono il tenimento del suddito Greco, e lo uccisero. Essa attaccò gli insorti, i quali riportarono una serie di perdite, compresi gli animali rubati, che furono loro ritolti. Alibethalifa, capo dei rivoltosi a Sfax, passò la frontiera tripolitana, ma i turchi lo obbligarono a ripassarla. Accamperebbe attualmente a Thama, circa mezza giornata ad ovest di Gabes.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zuccheri. Trieste, 3. Centrifugato 34 50 a 35, 25 per partito franco nolo locale stazione.

Cereali. Vienna, 1. Fermissima ten-
 denza, ma le alte pretese diffidano gli affari e così oggi non si conchiusero affari importanti in roba pronta. La merce a

consegna in ulteriore aumento, in seguito alla più alte quotazioni di Buda-Pest. Frumento per autunno 11,45 a 11,50; per primavera 11,85 a 11,90. Granone, 6,24, a 6,27 per agosto e settembre; 6,60 a 6,62 per maggio e giugno.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 3 agosto.			
Nap. d'oro	20,92	Fer. M. (con).	432.—
Londra	25,31	Banca To. (n°)	—
Francesco	101,10	Cred. it. Mob.	930 —
Az. Tab.	—	Rend. italiana	91,47
Banca Naz.	—		

Londra, 2 agosto.			
Inglese	101,516	Spagnuolo	27,118
Italiano	89,518	Turco	16,518

Parigi, 3 agosto.			
Rendita 3 0/0	86 —	Obbligazioni	—
Id. 5 0/0	118,10	Londra	25,19
Rend. ital.	90,35	Italia	1 —
Ferr. Lomb.	—	Inglese	101,151/16
V. Em.	—	Rendita Turca	16,95
Romane	142 —		

Berlino, 2 agosto.			
Mobiliare	642,50	Lombardo	226,50
Austriache	621 —	Italiane	91,50

Venezia, 3 agosto.			
Rendita pronta 91,60	per fine corr.	91,75	
Londra 3 mesi 25,31	—	Francesco a vista	100,75

Valute			
Pezzi da 20 franchi	da 20,23	a	20,25
Banquante austriache	217 —	a	217,50
Fior. austr. d'arg.	—	a	—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 4 agosto.
 Londra 117,30 — Arg. — — — Nap. 93,11/2

Milano, 4 agosto
 Rend. italiana 91,95 — Napoleoni d'oro 20,30

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
3 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°			
alto m. 116,01 sul			
livell. del mare m.m.	756,4	755,6	757,0
Umidità relativa	37	36	51
Stato del Cielo	s. sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	E	calma	L
(vel. c.)	5	0	1
Termometro cent.	26,7	27,6	24,7

Temperatura massima 32,9
 minima 20,2
 Temperatura minima all'ombra 18,0

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Al pubblico ignaro di termi-
 ni scientifici. La Panacea.**
 Molti maligni od invidiosi, con una igno-
 ranza tutta propria di queste virtù... vanno
 propagando, in mancanza di migliori ra-
 gioni, che i rimedi quando si decantano
 buoni a vari mali, è follia l'averne fiducia.

Quanto siano maligne ed invidiose queste asserzioni, basta il solo riflettere, che la tisica buona a levare macchie di grasso, è buona anche a togliere macchie di vino; come l'olio di ricino, buono a togliere un piccolo imbarazzo di stomaco, è anche buono a togliere una indigestione, sta anche d'invidia o di gelosia; così la Parigina del cav. Mazzolini, premiata innumerevoli volte per la sua potente azione antierpetica ed antisifilitica, combattendo le due diversissime cause e le diverse malattie che ne derivano, certo riuscirà utilissima in molti svariati casi, sieno artriti, sieno catarri di visceri, sieno eruzioni di pelle ecc.

Sarebbe una Panacea, cioè una ciur-
 meria, se oltre al depurare il sangue dagli umori, dalle crittogame, dagli infusori, si raccomandasse per togliere le febbri periodiche, la tifoide, le nevralgie, il colera ecc. ecc.; ma finché se ne limita l'uso nei detti casi, il cavar fuori il nome di Panacea è un attacco velenoso (ma inutile) contro un rimedio, che va crescendo ogni giorno in rinomanza. Dopo tutto ciò la Parigina del cav. Mazzolini di Roma, atta a far svuolare le biliose, l'isterismo, l'asma, ed i patemi d'animo, è un eroico rimedio il quale resiste ad ogni attacco maligno, ed avendosi acquistata una fama generale, è atto a stancare il più poderoso avversario.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico «Via della Quattro Fontane, n. 18», e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabili-
 mento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

**UNICO DEPOSITO
 IN UDINE Farmacia
 G. Comessati; in Vene-
 zia farmacia Bötner alla
 Croce di Malta.**

Orario ferroviario
 Vedi quarta pagina.

MUNICIPIO DI CARLINO

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Mae-
 stra elementare inferiore in questo capoluogo collo stipendio di L. 400 oltre ad un conveniente alloggio gra-
 tuito ed al godimento di un pezzo di terreno ad orto.

Le domande dovranno essere cor-
 redate dai documenti di legge.

Carlino, 2 agosto 1881.

Il Sindaco ff.

Vicentini Luigi.

In via Rialto n. 4

deposito d'ogni sorte

Bottiglie di Cristallo

alle seguenti prezzi.

Uso Champai	N. 100 L.	35,00
Sampagnote	» »	30,00
Litri forti chiari	» »	27,00
» » neri	» »	26,50
» » verdi	» »	25,00
Bordolesi	N. 150 L.	37,00
Borgognote chiare	N. 100 L.	28,00
Id. nere	» »	26,00
2/3 litro chiaro	» »	26,50
1/2 litri	N. 150 »	35,00
1/2 Champai	» »	38,00
1/2 Gasose	» »	38,00

Altri Tipi diversi a prezzi modici-
 cissimi e per partite grosse si farà
 qualche riduzione.

Deposito anche in Turaccioli d'ogni
 sorte a prezzi miti.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

AVVISO.

All'asta tenutasi presso questa R.
 Pretura nel 28 luglio 1881, il signor
 Giuseppe Rag. Bonassi di
 Udine restò deliberato dei crediti
 tutti della Ditta fallita Giuseppe
 Zuccaro di Udine.

Egli quindi, per evitar dispiaceri,
 invita i singoli debitori a pareggiare
 le loro partite, effettuandone i pa-
 gamenti nel suo studio situato in via
 Bellona N. 5.

GIUSEPPE BONASSI.

ALLA

BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia
 della rinomata e premiata
 Fabbrica

F. SCHREINER E FIGLI

in cassette da dodici e ven-
 tiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi
 disponibile col giorno 15
 settembre 1881 un appa-
 ratamento posto al 2° piano.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di
 tela a prova d'acqua e resistenti
 a qualunque sudiciume a prova di
 traspirazione elastici.

Non è bisogno di bucato né sti-
 ratura.

Presso il negozio di chincaglierie
 e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

in Udine via Bartolini

Presso il sig. ANGELO
 TOFFOLI in via della
 Posta N. 24 trovasi espo-
 sto a libera entrata del
 pubblico uno svariatissi-
 mo assortimento di li-
 bri antichi e moderni sia
 nuovi che usati. Onde fa-
 cilitare la vendita si ac-
 corda sempre ribasso sul
 prezzo marcato su cia-
 scun libro.

St. reg. 100. MIELE LIRE
 Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10 antim.	omn.		ore 7.35 antim.	diretto	
9.28 antim.	id.		10.10 ant.	omn.	
4.57 pom.	id.		2.35 pom.	id.	
8.28 pom.	diretto		8.28 pom.	id.	
1.44 antim.	misto		2.30 antim.	misto	

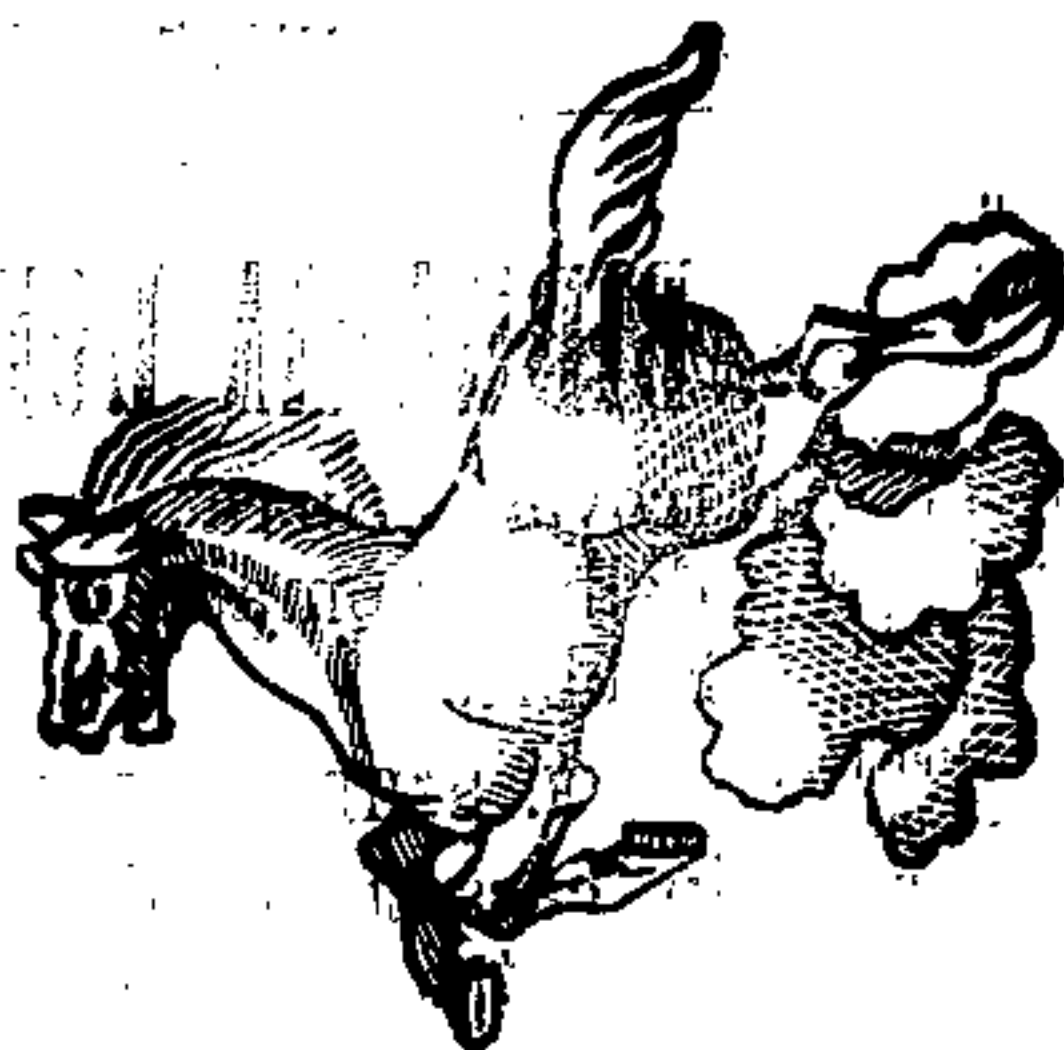
PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00 antim.	misto		ore 9.05 antim.	misto	
3.17 pom.	omn.		12.40 mer.	omn.	
8.47 pom.	id.		8.15 pom.	id.	
2.50 antim.	misto		1.10 antim.	id.	

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10 antim.	misto		ore 9.10 antim.	omn.	
7.45 id.	diretto		4.18 pom.	misto	
10.35 id.	omn.		7.50 id.	omn.	
4.30 pom.	id.		8.20 id.	diretto	

Per i CAVALLI

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

È un vespatorio risolvente di azione sicura, *impulso il Fucio*, guarisce le distorsioni (forzi) delle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossissimi delle gambe i vescicanti, i capezzoli, le infollette, le lupie, gli spaventi, le fornicie, le giarde, ecc. È utile nei reudi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usati come *ruvidisti*; guarisce le angine, malattie polmonari, attriti ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata. Impedisce l'irritabilità dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vescicanti alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addattata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effetto stato d'indebolimento ossia l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni, tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSSO e SANDRI dietro il Duomo alla FENIX RISORTA UDINE.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa macchina inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti le Frattelle ZEMPT, multicolori con fascio, la volante, la voliera, la ballerina ed il diavolo e curioso circolo animato, il non più oltre del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento, gran varietà di latte, carrozze, carrozelle, carrelli, omnibus, armoniche, stabbie, schioppi ecc. ecc.

Cuocino in vari forme addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, barbe, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Mobili, fortelle con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
Via Pascale ed in Mercatovecchio.

LANTERNE MAGICHE



PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 12 Bicchieri per acqua | 4 Caraffe da vino |
| 12 id per vino | 2 id per acqua |
| 12 id p. vino fino | 2 Porta - sale |
| 2 Compottiers. | 2 Porta - stecchetti |

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un biglietto originale della LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

MILLE LIRE

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Frattelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Frattelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia, 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

STABILIMENTO
CHIMICO



FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontolli, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1,30 la bott. pic. L. 2,50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2,00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le Polveri pettorali dette del Puppi, efficacissime nelle tosse o rancorosi. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tubercolazione, epilessia. — Olio di Merluzzo di Terranuova. — Elixir Coca. — Sapori e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per i cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La Farina latte a di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparat Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali dalle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI